



Bollettino della Parrocchia di San Nicola - Valle San Nicola

L'Incontro

Anno XVII, numero LIII
Natale 2021

È Natale!

Carissimi,

C'è un felice collegamento tra la festa del nostro Santo Patrono e il Natale. Il legame è dato proprio dalla figura di San Nicola che nel tempo la tradizione popolare ha voluto nelle sembianze di Babbo Natale, di colui che porta i doni ai bambini.

Appena trascorsa la Festa Patronale, siamo dunque nuovamente convocati per celebrare insieme la Nascita del Figlio di Dio che viene a portarci il dono più grande: la Grazia di Dio, fonte della nostra salvezza.

Accogliamo l'invito con gioia e riscopriamo la bellezza di una festa che il consumismo, messo un po' ai margini dal tempo di pandemia, ha molto snaturato e impoverito negli anni.



Vivere insieme l'Eucaristia, il canto del Gloria, la contemplazione del Bambinello, "fragilità" di Dio, e poi fare festa in famiglia nella pace siano il nostro modo riscoperto di partecipare a una festa che non tramonta.

Il mio augurio di cuore giunga tutti e a ciascuno; in particolare a chi è più solo o provato dalla solitudine, dalla malattia, dal peso degli anni o dalla crisi economica.

Il Signore che viene porti conforto, pace e bene a ogni creatura umana amata dal Dio.

Un caro abbraccio,

don Gianluca



Per riflettere in famiglia...

SAN NICOLA, LA VERA STORIA DI BABBO NATALE

È uno dei santi più amati e venerati in tutto il mondo, unisce cattolici e ortodossi, vanta numerose leggende e miracoli, le sue reliquie, conservate a Bari, sono ancora oggi contese e ogni tanto la Turchia ne chiede la restituzione dopo che furono trafugate da Myra nel 1087 da parte di alcuni marinai baresi.

È così popolare, San Nicola, da aver ispirato persino la figura di Babbo Natale. Il motivo? Forse un episodio della vita del Santo che prima di essere ordinato vescovo s'imbatté in una famiglia nobile e ricca caduta in miseria. Il padre, che si vergognava dello stato di povertà in cui versava, decise di avviare le figlie alla prostituzione. Nicola, nascondendosi, lasciò scivolare dalla finestra dell'abitazione dell'uomo tre palle d'oro, che ricorrono nell'iconografia classica con cui viene rappresentato, grazie alle quali l'uomo poté far sposare le figlie e risparmiare loro l'onta della prostituzione.

COSÌ È DIVENTATO SANTA CLAUS

Il Santo vescovo di Myra, nei secoli, è stato legato alla figura del vecchio portadoni. È diventato il Santa Claus dei paesi anglosassoni, e il NiKolaus della Germania che a Natale porta regali ai bambini. Ogni popolo lo ha fatto proprio, vedendolo sotto una luce diversa, pur conservandogli le caratteristiche fondamentali, prima fra tutte quella di difensore dei deboli e di coloro che subiscono ingiustizie.

Una "scristianizzazione" sottile, se vogliamo, ma che al contempo dà l'idea della sua grande popolarità. Nei primi decenni del 1800 San Nicolaus (da cui Santa Claus) grazie a una poesia di Clement Clarke Moore diventò il Babbo Natale che tutti conosciamo. E una delle sue rappresentazioni più famose è quella legata alla pubblicità della Coca Cola dove appare rubicondo, di rosso vestito e con la barba bianca, che viaggia nel cielo su una slitta trainata dalle renne. La pubblicità della multinazionale americana debuttò nel 1931 e nacque dalla penna dell'illustratore Haddon Sundblom, che mise insieme i ricordi di San Nicola e il personaggio dello "spirito del Natale presente", descritto da Charles Dickens nel racconto Canto di Natale. A portare il culto del Santo a Nieuw Amsterdam (New York) in America furono gli olandesi.

LE SPOGLIE TRAFUGATE DAI BARESI

È patrono dei bambini e ragazzi ma anche delle fanciulle che si avviano al matrimonio e dei marinai. Nel 1087 una spedizione navale partita dalla città di Bari verso Myra, divenuta nel frattempo musulmana, si impadronì delle spoglie del Santo, che nel 1089 vennero definitivamente poste nella cripta della Basilica eretta in suo onore.

L'idea di trafugare le sue spoglie venne ai baresi nel contesto di un programma di rilancio dopo che la città, a causa della conquista normanna, aveva perduto il ruolo di residenza del catepiano e quindi di capitale dell'Italia bizantina. In quei tempi la presenza in città delle reliquie di un santo era importante non solo dal punto di vista spirituale ma anche mèta di pellegrinaggi e quindi fonte di benessere per l'indotto economico generato.

L'INCONOGRAFIA TRA SACRO E PROFANO

Il suo emblema è il bastone pastorale, simbolo dell'episcopato, e tre sacchetti di monete, o anche tre palle d'oro, queste in relazione alla leggenda della dote concessa alle tre fanciulle. Nello stemma di Collescipoli (Terni) è rappresentato a cavallo con un fanciullo alle sue spalle. Negli affreschi dell'Abbazia di Novalesa (XI secolo), tra i primi conosciuti in occidente, porta il pastorale e indossa una casula blu e una raffinata stola a motivi geometrici. Tradizionalmente viene quindi rappresentato vestito da vescovo con mitra e pastorale.

L'attuale rappresentazione in abito rosso bordato di bianco origina dal poema *A Visit from St. Nicholas* del 1821 di Clement C. Moore, che lo descrisse come un signore allegro e paffutello, contribuendo alla diffusione della figura mitica e folkloristica di Babbo Natale. Nella Chiesa ortodossa russa san Nicola è spesso la terza icona insieme a Cristo ed a Maria col Bambino nell'iconostasi delle chiese.

LE TRADIZIONI DEL SANTO PORTA DONI IN ITALIA E IN EUROPA

La tradizione di San Nicola che porta regali ai bambini in Italia è festeggiata anche a Bari, Molfetta, Trieste e Bolzano, in Friuli e in Alto Adige, nel Bellunese e nella Sinistra Piave, sotto il nome di San Nicolò.

Nelle località dell'Arco Alpino (Svizzera, Austria, Alto Adige) San Nicolò è solitamente accompagnato da un personaggio chiamato Krampus (Knecht Ruprecht nelle località più settentrionali) una sorta di diavolo a cui si attribuisce il ruolo di rapitore di bambini.

San Nicola è molto popolare anche in altri paesi Europei (Paesi Bassi, Francia, Belgio, Austria, Svizzera, Germania, Estonia e Repubblica Ceca).

Nei Paesi Bassi, in Belgio e in Lussemburgo, Sinterklaas (Kleeschen in lussemburghese) viene festeggiato due settimane prima del 5 dicembre, data in cui distribuisce i doni (il suo compleanno risulta essere il 6 dicembre). Il culto di san Nicola fu portato a Nuova Amsterdam (New York) dai coloni olandesi (è infatti il protettore della città di Amsterdam), sotto il nome di Sinterklaas, dando successivamente origine al mito nordamericano di Santa Claus, che in Italia è quindi diventato Babbo Natale. Sinterklaas appare come personaggio in numerose storie a fumetti Disney di produzione olandese.

(Tratto da www.famigliacristiana.it, 06/12/2021)



Viviamo insieme il sinodo...

La pagina allegata a questo bollettino rappresenta un caldo invito a partecipare alla prossima Assemblea zonale che si terrà presso la chiesa parrocchiale di Bioglio con il Nostro Vescovo. Si tratta di una iniziativa importante voluta per iniziare insieme il cammino sinodale voluto dal Papa per la Chiesa universale.

Sentiamoci coinvolti in questo percorso che ci porterà, a Dio piacendo, a vivere in maniera rinnovata e più consona ai tempi la nostra vocazione cristiana in un mondo che cambia.



CONVOCATI PER CAMMINARE INSIEME

**ASSEMBLEA ZONALE
CON IL VESCOVO
MONS. ROBERTO**

*PER UN CAMMINO
SINODALE CHE SIA IL PIÙ
CONDIVISO POSSIBILE*



Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione

**DOMENICA 19 DICEMBRE ALLE ORE 15
presso LA PARROCCHIA DI BIOGLIO**



La Chiesa cammina nella storia degli uomini
per annunciare il Vangelo!
Cerchiamo insieme di tracciare i prossimi passi
di questo percorso delle nostre comunità.

Sarà occasione di ascolto del Vescovo,
ma anche momento di dialogo sereno e fraterno
per iniziare a delineare il futuro delle nostre
parrocchie.





Le celebrazioni

Venerdì 24 dicembre: Solennità del Santo Natale

Ore 16.00 Confessioni

Ore 24.00 S. Messa di mezzanotte - Natale del Signore

Sabato 25 dicembre: Solennità del Santo Natale

Ore 11.00 S. Messa solenne

Domenica 26 dicembre:

Ore 11.00 S. Messa – Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Venerdì 31 dicembre:

Ore 18.00 S. Messa di ringraziamento con canto del *Te Deum* – Per i Legati della Parrocchia

Sabato 1° gennaio:

Ore 11.00 S. Messa solenne – Maria SS. Madre di Dio

Domenica 2 gennaio:

Ore 11.00 S. Messa – Seconda domenica dopo Natale

Giovedì 6 gennaio:

Ore 11.00 S. Messa solenne – Epifania del Signore

Sabato 8 gennaio:

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 9 Gennaio:

Ore 11.00 S. Messa – Battesimo di Gesù

L'incontro

Bollettino Parrocchiale della Parrocchia di San Nicolao in Valle San Nicolao

Responsabile: don Gianluca Blancini

Pubblicazione curata da: Veronica Balocco - *Pro manuscripto*